

Il ballo di fine anno servirà ad aiutare Deborah

Pubblicato: Lunedì 6 Giugno 2016



Per la prima volta **la tradizione americana del famoso ballo scolastico di fine anno arriva anche all'istituto superiore "Edith Stein" di Gavirate** con un obiettivo ben preciso: aiutare a salvare la vita della mamma di un ex alunno.

Stiamo parlando di **Deborah Iori, una donna affetta da una rara malattia che sta lottando per la sua vita contro il tempo**. La donna, ammalata, **non riceve sostegno dallo Stato**, e rischia di veder svanire i miglioramenti da lei conseguiti dopo le lunghe e costose cure affrontate durante lo scorso anno a Dallas in America.

L'unica speranza per la sopravvivenza di Deborah è la gente ed è proprio da quest'ultima che è scaturita l'idea del ballo di fine anno che permetterà di **raccogliere soldi** che saranno devoluti interamente a Deborah per sostenere le cure contro la sua malattia.

Leggi anche

- **Varese** – Deborah Iori: "Mi hanno negato i contributi per le cure"
- **Sangiano** – Deborah: "Mi hanno regalato una nuova vita"
- **Laveno Mombello** – Una festa per Deborah
- **Life** – Ecco gli "angeli" di Deborah
- **Sangiano** – Deborah sta meglio ed è tornata a casa
- **Sangiano** – Deborah e la sua lotta disperata contro un male rarissimo

L'evento è stato organizzato, infatti, per la prima volta, dai **quattro rappresentanti d'istituto** che si sono fatti carico, in collaborazione con Project C, dell'organizzazione della serata intitolata "**Stein by night**". La **festa è aperta a tutti gli studenti dell'Edith** e non solo, sono infatti invitati anche tutti i ragazzi degli istituti superiori della provincia che intendono contribuire a quest'azione di beneficenza e al contempo passare una serata divertente e alternativa con gli amici **il 13 Giugno e festeggiare così anche la fine della scuola**.

«Vorrei ringraziare pertanto **Lorenzo Gucciardo, Federico Mazzotta, Cecilia Gallotti e Carlotta Andrea Alesini** per la loro disponibilità e il loro impegno -a commenta il figlio di Deborah, Matteo – Non è da tutti a vent'anni pensare al no-profit dimenticandosi dei bisogni personali. A tutto ciò va dà aggiungersi la disponibilità dei docenti dello Stein, che non solo hanno contribuito motivando i ragazzi, hanno loro stessi, tramite una raccolta tra colleghi donato una busta per Deborah. Grazie a tutti!»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

